



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' (ILPM)
SETTORE 1 - AFFARI GENERALI, GIURIDICI ED ECONOMICI - PROCEDURE
ESPROPRIATIVE E CONTENZIOSO (ILPM)**

Assunto il 04/06/2019

Numero Registro Dipartimento: 828

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 6774 del 06/06/2019

**OGGETTO: ACQUISIZIONE COATTIVA SANANTE EX ART. 42-BIS DEL D.P.R. N. 327/2001 -
AREA MAGNA GRAECIA IN CATANZARO LIDO. LIQUIDAZIONE INCARICO
PROFESSIONALE - PRIMA FASE ACCONTO DELL'80%. CIG ZBD26A8AA4.**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- la Legge Regionale n. 7 del 13 marzo 1996, recante "Norme sull'ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale", ed in particolare: a) l'art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;

- la Delibera di G.R. 21.6.1999, n. 2661, recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla Legge Regionale n. 7/96 e dal D.Lgs n. 29/93 e succ. modif. ed integrazioni";

- gli artt.4, 10, 16 e 17 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm.ii.;

- il decreto n. 354 del 21/6/1999 del Presidente della Regione, recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 19 del 05/02/2015, avente ad oggetto "Approvazione della nuova macro - struttura della Giunta Regionale";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 111 del 17/04/2015, di modificazione ed integrazione della D.G.R. n. 19 del 5 febbraio 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 541 del 16/12/2015, recante "Approvazione nuova struttura organizzativa della G.R. e metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali – revoca della struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con D.G.R. n. 428 del 20 novembre 2013" la quale, tra l'altro, ha disposto che gli incarichi dirigenziali apicali, attualmente ricoperti in reggenza, rimangono transitoriamente in vigore;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 271 del 12/07/2016, avente ad oggetto: "Nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con Delibera n. 541/2015 e s.m.i. - Determinazione della entrata in vigore";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 17/02/2017, avente ad oggetto: "Revisione della struttura organizzativa della giunta regionale e approvazione atto d'indirizzo per la costituzione degli uffici di prossimità (Udp)";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 453 del 29/09/2017, avente ad oggetto: "Modifiche e integrazioni al regolamento n. 16 del 23 dicembre 2015 e s.m.i." e ss.mm.ii.;

VISTE

- La D.G.R. n. 643 del 18/12/2018, con la quale è stato individuato l'ing. Domenico Pallaria, per il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità";

- Il successivo D.P.G.R. n.139 del 19/12/2018 con il quale è stato conferito all'ing. Domenico Pallaria, l'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità";

- La D.G.R. n. 160 del 16/04/2019, con la quale è stato prorogato l'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità", all'ing. Domenico Pallaria;

VISTO il decreto del Dirigente Generale n. 7890 del 05/07/2016, col quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore n. 1, "Affari Generali Giuridici Ed Economici - Procedure Espropriative e Contenzioso" del Dipartimento Infrastrutture Lavori Pubblici Mobilità, all'Avv. Filomena Tiziana Corallini;

VISTA la L. R. n. 48 del 21/12/2018 avente ad oggetto "Legge di stabilità regionale 2019";

VISTA la L.R. n. 49 del 21.12.2018 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2019-2021"

VISTA la D.G.R. n. 648 del 21.12.2018 recante "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2019 - 2021 (artt. 11 e 39, c.10, D.Lgs 23.6.2011, n.118).

VISTA la D.G.R. n. 649 del 21.12.2018 recante "Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2019 - 2021 (art.39, c.10, D.Lgs 23.6.2011, n.118)";

PREMESSO CHE, con determina del Dirigente del Settore Affari Tecnici Centrali n. 8175 del 18/09/1997 è stato approvato il progetto dei lavori di recupero ambientale delle zone limitrofe all'area archeologica del quartiere Lido di Catanzaro (lotto n. 1); con determina del Dirigente del Settore Affari Tecnici Centrali n. 8177 del 18/09/1997 è stato approvato il progetto dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione di manufatti ricettivi e realizzazione di servizi sportivi e congressuali del quartiere Lido di Catanzaro (lotto n. 3); con determina del Dirigente del Settore Affari Tecnici Centrali n. 8179 del 18/09/1997, è stato approvato il progetto dei lavori di realizzazione di un punto di ristoro e pertinente sistemazione esterna del quartiere Lido di Catanzaro (lotto n. 5);

CONSIDERATO CHE, a norma dell'art. 1 della Legge 8/1/78 n. 1, tali approvazioni equivalgono a dichiarazione di pubblica utilità;

CONSIDERATO CHE, con Decreti d'occupazione d'urgenza dell'Assessore ai LL.PP. dalla Regione Calabria nn. 39, 40 e 41 del 07/11/1997, il Settore Tecnico n. 33 (già Ufficio del Genio Civile di Catanzaro), in nome e per conto dell'Assessorato Regionale al Turismo, ha occupato l'area di complessivi mq. 14.461, sita in Catanzaro Lido, riportata in Catasto al foglio di mappa n. 98 del comune di Catanzaro, particelle nn. 75-77-78 e n. 161 (Area Magna Graecia in Catanzaro Lido);

CONSIDERATO CHE, tali aree, distinte in Catasto al Foglio n. 98 del comune di Catanzaro, sono state successivamente espropriate in favore della Regione Calabria, con i decreti n. 15569 del 25/11/2002; n. 15570 del 25/11/2002 e n. 15571 del 25/11/2002;

CONSIDERATO che il Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese, già proprietario dell'area espropriata, ha intrapreso giudizio di opposizione al verbale di stima n. 41 del 18.06.2001 della Commissione Provinciale Espropri di Catanzaro, dinanzi alla Corte d'Appello di Catanzaro, per la determinazione giudiziale delle giuste indennità di espropriazione e di occupazione;

CONSIDERATO che, con sentenza n. 935/2016, la Corte d'Appello di Catanzaro, è stata dichiarata l'inammissibilità dell'opposizione alla stima dell'indennità di espropriazione proposta e determinato l'importo dell'indennità di occupazione legittima, individuata nel periodo che va dal 29/12/1997 al 18/06/2002, sulla base della circostanza che i Decreti di espropriazione sopra elencati debbano ritenersi inefficaci in quanto emessi in data 25/11/2002, quindi oltre il termine di cinque anni di cui all'art. 13 della L. 2359/1865 (ovvero dopo la scadenza della dichiarazione di pubblica utilità);

VISTA la richiesta di parere all'Avvocatura Regionale di questo Dipartimento prot. n. 267515 del 31/07/2018, col quale, è stato chiesto all'Avvocatura regionale, alla luce della motivazione della Sentenza della Corte d'Appello di Catanzaro n. 935/2016, se sia necessario acquisire l'area interessata avvalendosi della facoltà riconosciuta dall'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., ovvero se i decreti di esproprio pronunciati al di là dei termini della dichiarazione di pubblica utilità non debbano considerarsi meramente illegittimi;

VISTO il parere prot. n. 281340 del 13/0/2018, col quale l'Avvocatura Regionale, in relazione al quesito proposto ritiene sia necessario acquisire le aree in discorso per mezzo della facoltà riconosciuta dall'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001;

VISTO l'art. 42-bis, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., il quale al comma 1, prevede che l'autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico, modificato in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, può disporre che esso sia acquisito, non retroattivamente, al suo patrimonio indisponibile e che al proprietario sia corrisposto un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale ed al comma 3, dispone che salvi i casi in cui la legge disponga altrimenti, l'indennizzo per il pregiudizio patrimoniale è determinato in misura corrispondente al valore venale del bene utilizzato per scopi di pubblica utilità e, se l'occupazione riguarda un terreno edificabile, sulla base delle disposizioni dell'articolo 37, commi 3, 4, 5, 6 e 7 e, per il periodo di occupazione senza titolo, è computato a titolo risarcitorio, se dagli atti del procedimento non risulta la prova di una diversa entità del danno, l'interesse del cinque per cento annuo sul valore determinato ai sensi del presente comma;

CONSIDERATO che, onde potere stabilire l'importo degli indennizzi da corrispondere per l'acquisizione coattiva sanante, occorre procedere alla stima del valore dei beni, che deve essere effettuata a cura di professionista avente particolare competenza in materia di stime di beni immobili e abbia approfondita conoscenza del procedimento espropriativo e delle continue evoluzioni giurisprudenziali in materia;

ATTIVATA, di conseguenza, la procedura telematica sotto soglia sul Mercato Elettronico della P.A., per "l'attività di supporto tecnico, amministrativo e procedurale, per l'adozione del provvedimento di acquisizione sanante ex art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001, dell'Area distinta in Catasto al Foglio di mappa n. 98 del comune di Catanzaro, particelle n. 75-77-78 e n. 161", (Area Magna Graecia, in Catanzaro Lido), CIG ZBD26A8AA4, n. trattativa 791162 del 15/01/2019, verso il fornitore Geinarch di Giovanni Malara, P. Iva 01296890807, con sede in Reggio Calabria, Via Sbarre n. 6, conto corrente dedicato ex L.136/2010: Iban _____, soggetto delegato ad operare sul conto: Giovanni Malara _____;

VISTO il proprio decreto n. 710 del 25/01/2019, avente ad oggetto: "Acquisizione coattiva sanante ex art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 - Area Magna Graecia in Catanzaro Lido. Determinazione a contrarre e affidamento diretto incarico di stima. CIG ZBD26A8AA4", col quale si è provveduto all'affidamento diretto nei confronti di Geinarch di Giovanni Malara, P. Iva 01296890807, professionista iscritto

all'Albo degli architetti, paesaggisti, pianificatori e conservatori della provincia di Reggio Calabria al n. 1498, Sezione A - Settore Architettura, dell'incarico professionale riguardante il supporto tecnico, amministrativo e procedurale per l'adozione del provvedimento di acquisizione sanante di cui all'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001, degli immobili distinti in Catasto al foglio di mappa n. 98 del comune di Catanzaro, particelle nn. 75-77-78 e n. 161, (Area Magna Graecia, in Catanzaro Lido);

CONSIDERATO che, con il predetto decreto n. 710/2019, il valore dell'affidamento è stato quantificato nella somma complessiva di €. 4.900,00 e si da atto che gli oneri derivanti dal conferimento di tale prestazione trovano copertura sul capitolo di Bilancio U9080100101, "*Spese destinate al finanziamento del supporto tecnico e per le attività di natura amministrativa e procedurale, necessarie per l'adozione dei provvedimenti di acquisizione di cui all'art. 42-bis del D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001*", impegno n. 940/2017;

CONSIDERATO che, il documento allegato all'offerta, col quale è stata sintetizzata l'attività da svolgere, distingue tale attività in 2 fasi, delle quali la prima prevede: la redazione della Perizia di stima del valore venale dell'area già oggetto dei decreti di espropriazione con i decreti n. 15569 del 25/11/2002; n. 15570 del 25/11/2002 e n. 15571 del 25/11/2002, finalizzata alla acquisizione non retroattiva al patrimonio della Regione Calabria di tali beni; la valutazione degli interessi privati contrapposti e riguardante l'eventuale assenza di ragionevoli alternative all'adozione dell'atto di acquisizione ovvero alla restituzione dei fondi occupati con riduzione in pristino dello stato dei luoghi; nel caso di acquisizione, il calcolo dei seguenti indennizzi: per il pregiudizio patrimoniale in misura corrispondente al valore venale del bene; per il periodo di occupazione senza titolo, a titolo risarcitorio, l'interesse del cinque per cento annuo sul valore venale e per il pregiudizio non patrimoniale, nella misura del dieci per cento del valore venale del bene;

CONSIDERATO che, con il decreto 710/2019 si prevede che al completamento della Fase n. 1, sarà liquidato l'80% del compenso;

VISTA la relazione dell'Arch. Giovanni Malara del 08/04/2018, tecnico incaricato con decreto n. 710 del 25/01/2019, relativa alla fase n. 1 delle attività da svolgere, riguardante la procedura di acquisizione sanante degli immobili riportati in Catasto al Foglio di mappa n. 98 del comune di Catanzaro, particelle nn. 75-77-78 e n. 161, (Area Magna Graecia in Catanzaro Lido);

CONSIDERATO, con la consegna della relazione da parte dell'Arch. Giovanni Malara, risulta completata la fase n. 1 delle attività da svolgere e, pertanto, può essere liquidato l'80% del compenso;

VISTA la fattura elettronica n. 1/PA del 14/05/2019 dell'Arch. Giovanni Malara, riguardante la prestazione affidata col decreto n. 710 del 25/01/2019, conclusione della fase n.1, acconto 80%, della somma di €.3.934,87, comprensiva di Cassa Nazionale previdenza e assistenza ingegneri e architetti(€.151,34) esente da Iva ex L. 190/2014;

CONSIDERATO che, erroneamente, l'importo di €. 3.934,87 di cui alla fattura elettronica n. 1/PA del 14/05/2019, non corrisponde all'80% del compenso previsto con decreto 710/2019 di €. 4.900,00, per l'espletamento della fase n. 1, bensì a circa l'80,299%, con una differenza in aumento di €.14,87;

CONSIDERATO che la fattura n. 1/PA del 14/05/2019 è stata erroneamente acquisita ed accettata dal Settore;

CONSIDERATA l'esiguità della differenza in aumento risultante dalla fattura elettronica n. 1/PA del 14/05/2019,(€.14,87) e ritenuto si possa provvedere comunque a liquidare l'importo indicato con tale fattura pari ad €. 3.934,87, provvedendo, successivamente, a detrarre l'importo di €.14,87, dal compenso dovuto alla conclusione della fase n. 2 delle attività da svolgere, (notificazione dell'atto di acquisizione al Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese; attività propedeutiche all'eventuale deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Catanzaro; trascrizione e voltura catastale presso l'Agenzia delle Entrate-Territorio), pari ad €.980,00 e che, in ragione di ciò, al completamento della fase n. 2 delle attività da svolgere, l'importo da liquidare al professionista incaricato Arch. Giovanni Malara, sarà pari ad €.965,13 (€.980,00-€.14,87);

CONSIDERATO che la somma da liquidare al professionista incaricato, non è complessivamente superiore ad €. 5.000,00 e, pertanto, non è necessaria la richiesta di verifica posta dall'art. 48-bis del DPR n. 602/1973, presso l'Agenzia delle Entrate - Riscossione (ex Equitalia);

ATTESTATA ai sensi dell'art.4 della L.R. 47/11 la copertura finanziaria e la corretta imputazione sul capitolo U9080100101;

VISTA la scheda di liquidazione n.6607 del 04/06/2019, generata telematicamente ed allegata al presente atto quale parte integrale e sostanziale;

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

A TERMINI delle vigenti disposizioni legislative,

DECRETA

per tutte le motivazioni espresse in premessa che si intendono, di seguito, integralmente approvate:

- di liquidare la fattura elettronica n. 1/PA del 14/05/2019 dell'Arch. Giovanni Malara, per un importo complessivo di €.3.934,87, relativo all'incarico affidato con decreto n. 710 del del 25/01/2019 - fase n. 1 acconto dell'80%;

- di imputare la spesa sul capitolo di Bilancio U9080100101, "*Spese destinate al finanziamento del supporto tecnico e per le attività di natura amministrativa e procedurale, necessarie per l'adozione dei provvedimenti di acquisizione di cui all'art. 42-bis del D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001*", impegno n. 940/2017 assunto con decreto n. 1942 del 24/02/2017;

- di autorizzare la Ragioneria Generale ad emettere il relativo mandato di pagamento per l'importo pari a €. 3.934,87 in favore dell'Arch. Giovanni Malara, giusta distinta di liquidazione n.6607 del 04/06/2019.

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul BUR Calabria oltre che sul sito istituzionale della Regione.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
MARASCO CLAUDIO TULLIO
(con firma digitale)

Sottoscritta dalla Dirigente
CORALLINI FILOMENA TIZIANA
(con firma digitale)